

Formazione, Progettazione, Ricerca Europea. Incontro Rete Rec, 25 febbraio 2021 (Prima sessione).

**Saluti introduttivi di Francesco Scrima, Direttore Centro Studi Cisl e Giuseppe Gallo
Presidente Fondazione Ezio Tarantelli**

1. Dove eravamo rimasti...

Apriamo oggi, con questa inedita, ma ormai divenuta consueta, forma online a distanza l'ottava riunione annuale Cisl Europrogettazione.

E' la terza dopo la costituzione di Rec: la Rete Europrogettazione Cisl.

Affermavamo, in occasione della precedenti sessioni della rete euro progettazione, che costruire un coordinamento della progettazione europea di tutto il sistema Cisl è un tema antico e non banale, quanto un obiettivo per nulla semplice.

Ci siamo detti, in questi anni, che le risorse complessive disponibili si sono ridotte rispetto al periodo "aureo" degli anni novanta e primi anni duemila, la "concorrenza" di altre organizzazioni sindacali e non solo, si è fatta più stringente, mentre le barriere linguistiche per i sindacalisti italiani (compresi molti delegati Cae), non si sono abbassate e ciò provoca delle difficoltà in particolare nelle attività di comunicazione e disseminazione dei progetti.

I mesi successivi ai nostri incontri sono stati obiettivamente significativamente in controtendenza poiché sia come Cisl nazionale (in alcuni casi in collaborazione con la Fondazione Tarantelli), che come categorie, enti ed Usr abbiamo riscontrato un ampio numero di progetti "vinti" anche in qualità di capofila.

Tutto ciò nonostante l'avvento della pandemia e le difficoltà oggettive

Molte attività, in presenza, di questi progetti europei sono state ospitate presso il Centro Studi di Firenze.

Se questo è certamente un indice della qualità di molte strutture Cisl che realizzano progetti ciò va comunque verificato nei prossimi anni, anche in considerazione del "settennio" di programmazione 2021-2027 e delle straordinarie risorse collegate a Next Generation Eu, al Green New Deal, al fondo Sure.

Il successo nei bandi europei e le nuove sfide che abbiamo di fronte oltre a responsabilizzarci ci pongono ancor di più la necessità di stringere di non andare come già scrivevamo anno: "in ordine sparso, tenendo per sé contatti e opportunità, avventurandoci in tutti i bandi possibili, magari con il forte utilizzo di consulenti esterni".

Non è questo l'approccio di un'organizzazione seria, non è questo l'approccio della Cisl e della Fondazione Tarantelli.

2. Coordinare i progetti per coordinare le politiche

Così come in questi anni è stato rafforzato il coordinamento delle politiche europee e internazionali di tutto il mondo Cisl, così è necessario proseguire nel lavoro di raccordo che è stato avviato ormai da otto anni con i seminari svolti a Firenze sulla progettazione e sulla formazione europea.

Coordinamento non significa centralizzazione, la pluralità, se cooperativa, rappresenta semplicemente una ricchezza e un'opportunità di sviluppo organizzativo.

Nel 2018 abbiamo lanciato la rete Rec e un sistema informatico per la raccolta dei progetti che abbiamo rilanciato anche in occasione dell'incontro di quest'anno e che cercheremo, ovviamente, di migliorare e implementare.

Si tratta, infatti, di uno strumento gratuito e supportato in forma "volontaristica" tra mille urgenze quotidiane, certamente affinabile e migliorabile.

Anche quest'anno, pur non trovandoci di fronte ad un monitoraggio completo (ci sono categorie che sono capofila di progetti che non hanno dato alcun segno di riscontro nonostante i solleciti) il panorama delle attività e dei progetti, compresi quelli di enti, associazioni e società Cisl, è molto ricco e variegato, così come interessante sarà il confronto, durante la seconda sessione, su come sono stati rivisti attività e budget di fronte alla pandemia.

Gli incontri di questi anni a Firenze, spesso svolti anche in collaborazione con la Ces e il suo istituto di formazione sindacale l'Etui, sono stati importanti per far incontrare i progettisti e i dirigenti sindacali interessati e coinvolti nella progettazione e per avviare o consolidare preziose collaborazioni.

Importanti sinergie sono state avviate: i progetti a capofila o coinvolgimento Cisl hanno coinvolto, a rotazione, diverse Usr, enti, categorie, sia con partenariati leggeri, sia con impegni più significativi. Si è avviato con alcune realtà, compatibilmente con la limitatezza delle risorse umane, un supporto e tutoraggio al fine di allargare il perimetro delle competenze interne all'organizzazione.

La Cisl nazionale ha supportato e cooperato in diversi progetti sia delle categorie che di alcune Usr ed Enti Cisl si è anche cercato di supportarci nel raccordo, obbligatorio, con la Ces e le Federazioni Sindacali Europee.

La giornata di oggi e la sessione che svolgeremo il prossimo 4 marzo è in primis un incontro di una comunità professionale. Ma non è soltanto questo.

E' l'occasione di ricordare al meglio la progettazione europea alle politiche europee della Cisl attraverso un impegno che è insieme formativo e organizzativo.

Auspichiamo tutti che l'ottica di un sistema integrato che dalla Cisl, attraverso i partenariati, raggiunge il mondo delle università, delle istituzioni territoriali, degli altri sindacati, delle organizzazioni datoriali e, chiaramente delle istituzioni e delle parti sociali europee, sia una buona prassi formativa, organizzativa e strategica da valorizzare e rafforzare, apprezzata e supportata anche a livello europeo.

Per questo, ringraziando lo staff del corso e tutti i nostri partecipanti di categorie, enti, associazioni, Usr, salutiamo anche gli importanti ospiti della Commissione Europea e della Confederazione Europea dei sindacati, e vi auguriamo un buon lavoro.